

Facciamo scambio? Così le superiori sperimentano l'insegnamento poliglotta

Superiori poliglote. Il 50% insegna 3 o più lingue straniere, quasi la metà propone esperienze all'estero per tutta la classe e un quarto (23%) sperimenta il Clil, la docenza di una o più materie in lingua. Ma i presidi danno una sufficienza scarsa, 6,3, al grado di internazionalizzazione del proprio istituto. Fotografia del II rapporto dell'osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca della Fondazione **Intercultura** e Telecom Italia (www.scuoleinteranzionali.org), realizzato dall'Ipsos su 494 istituti di 5



regioni (Lombardia, Toscana, Marche, Puglia, Molise). Il 67%, delle scuole partecipa a un progetto internazionale. Il 42% realizza almeno uno scambio di classe con una scuola all'estero. Il 27% ha alunni che studiano in un altro Paese per 3 mesi-1 anno. Piangono però le casse della scuola: oltre 10mila euro le spese per il 27% dei presidi. Il finanziamento è l'ostacolo maggiore, oltre allo scarso interesse dei docenti (35%). Ma il 31% dei presidi non ha pagato nulla grazie a fondi pubblici e privati.

Emanuela Micucci

AZIENDA SCUOLA

Tra attese e costi, nidi proibitivi
Solo il 13% dei bambini trova posto, devono essere il 33% per aumentare l'internazionalizzazione poliglotta

Tutti i Martedì su ItaliaOggi

€ 39,90
anziano € 29,90

Sconto del 36%